

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5947 del 17/10/2025
Oggetto	Rif. SUAP 3337/2025 - DPR n. 59/2013 - Istanza di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) UNIVERSITA' degli STUDI di PARMA per insediamento di Parma, Parco Area delle Scienze, zona Campus
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6162 del 16/10/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno diciassette OTTOBRE 2025 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA:

la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;

la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;

in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;

Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore

PREMESSO

- l'atto di adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) emesso da ARPAE mediante Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-4297 del 24.08.2018 in merito alla domanda di AUA presentata dalla Università degli Studi di Parma per lo stabilimento ubicato in Parma, Parco Area delle Scienze - Zona Campus;

- la conseguente AUA rilasciata dal SUAP Comune di Parma mediante provvedimento conclusivo prot. n. 186085 del 07.09.2018 all'Università degli Studi di Parma, per lo stabilimento ubicato in Parma, Parco Area delle Scienze - Zona Campus, comprendente i seguenti titoli abilitativi:

- *autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;*
- *comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;*

- la DET-AMB-2022-1808 del 11/04/2022 avente per oggetto "D. lgs. 115/08 smi – Università degli Studi di Parma - autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia in assetto cogenerativo alimentato da fonti convenzionali da ubicarsi in Comune di Parma (PR), Parco Area delle Scienze - zona Campus " che comprende, come allegato quale parte integrante, la DET-AMB-2022-1805 del 11/04/2022 e che modifica in modo sostanziale il provvedimento conclusivo prot. n. 186085 del 07.09.2018 (comprensiva anche della autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di specifica competenza comunale);

- la DET-AMB-2023-5807 del 07/11/2023 avente per oggetto "D.Lgs. 115/08 smi - Aggiornamento della Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-1808 del 11/04/2022 - Università degli Studi di Parma – Parco Area delle Scienze - Zona Campus, Comune di Parma (PR)" che comprende, come allegato quale parte integrante, la DET-AMB-2023-5665 del 31/10/2023 e che modifica in modo sostanziale il Provvedimento conclusivo prot. n. 186085 del 07.09.2018 e smi;

- la DET-AMB-2025-3026 del 23/03/2025 avente per oggetto "DPR 59/2013 e smi: modifica non sostanziale dell'autorizzazione unica ambientale relativa allo stabilimento localizzato nel Comune di Parma Parco area delle Scienze zona Campus richiesta dall'impresa Università degli Studi di Parma per l'attività di impianto termico civile, impianti di aspirazione di cappe chimiche - sinadoc 2025-11379";

VISTA

- l'istanza presentata al SUAP del Comune di Parma in data 06/06/2025 e acquisita da ARPAE SAC con PG 102712 del 09/06/2025 – pratica Sinadoc 2025-19218- pratica SUAP 3337-2025 dal legale rappresentante/Direttore dell'impresa Università degli Studi di Parma (PIVA 00308780345), con sede legale in Parma in via Università, 12 per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per l'impianto ubicato in Parco Area delle Scienze, zona Campus Comune di Parma con la quale la Ditta richiede la modifica del seguente titolo abilitativo settoriale:

- *autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.*

- *comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);*

e il proseguimento senza modifiche dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;

DATO ATTO che l'impianto non è soggetto a VIA

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di

Tutela delle acque da inquinamento

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- L.R. 4/2007 che all'art.4 prevede per gli scarichi in canali di bonifica l'acquisizione del parere idraulico del Consorzio di Bonifica (in caso di scarico in canale di bonifica);
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 286 del 14/02/2005 concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005;

Impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- DPR 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122." CAPO III ART. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. emerge quanto segue:

- a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale ex art. 4 commi 1 e 2 d.P.R. 59/2013, la documentazione a completamento richiesta telematicamente da ARPAE, con nota PG 109596 del 18/06/2025, veniva trasmessa al SUAP dall'impresa istante, ed acquisita poi con PG 136501 del 29/07/2025 agli atti di ARPAE consentendo l'avvio della decorrenza dei termini istruttori.

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale ARPAE di Parma per la matrice scarichi idrici (prot PG 145247 del 11/08/2025);
- Parere espresso per quanto di competenza da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica (prot. Arpae n. PG 145903 del 12/08/2025);
- Parere espresso per quanto di competenza da IRETI SpA (prot. Arpae n. PG 158610 del 08/09/2025);
- Parere espresso per quanto di competenza dal Comune di Parma (prot. Arpae PG. 161202 del 11/09/2025);

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- che nel corso dell'istruttoria di AUA sopra richiamata, la Ditta ha dichiarato

- *"...La messa in esercizio dei pozzi del sistema geotermico non comporta modifiche rispetto a quanto autorizzato in merito alla matrice scarichi idrici compresa nell'AUA vigente..."*;
- *"...Come indicato nella relazione depositata a corredo dell'istanza di modifica sostanziale dell'AUA, l'impianto geotermico open-loop preleva l'acqua tramite i due pozzi di presa e successivamente allo scambio termico l'acqua viene restituita in falda tramite i pozzi di resa, generando nei tre pozzi di resa lo scarico in acque sotterranee, tipico dei sistemi geotermici open-loop quale quello in oggetto, peraltro autorizzato al prelievo di acque sotterranee con concessione Determinazione Dirigenziale n. 2024-2448 del 30/04/2024 di Arpae - Sac di Parma. Concessione di derivazione. PROC.PR23A0021. SINADOC 18989/2023..."*;
- *"...Il volume massimo annuo emunto/restituito alla falda dall'impianto geotermico è quello riportato nell'atto di concessione, pari a 352.000 mc/annuo..."*;
- *"...le acque emunte dall'impianto geotermico non vengono sottoposte a trattamento chimico nel corso del processo di scambio termico (solo filtrazione per eliminare materiale in sospensione quali eventualmente limo/sabbia) e pertanto vengono restituite in falda senza alcuna alterazione, ad esclusione di una lieve differenza termica, fissata in 5 °C per, per garantire la non modifica della risorsa..."*;
- *"...il corpo acquifero sfruttato, sia in presa che in resa, è il medesimo..."*;
- *"...la richiesta di modifica sostanziale dell'autorizzazione unica ambientale vigente non comporta alcuna modifica di quanto già autorizzato per quanto attiene la matrice autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera..."*;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente prot. 23/06/2021-613264 in base alla quale Arpae procede alle verifiche antimafia per le pratiche di AUA relative agli impianti che trattano rifiuti;

DATO ATTO che:

- che non si è proceduto alla verifica antimafia in quanto il presente atto non riguarda un impianto di trattamento rifiuti e, pertanto, ai sensi del D.lgs 159/2011, la verifica antimafia è di competenza del SUAP di in qualità di Autorità Procedente;

CONSIDERATO che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione della modifica dell'AUA con contestuale voltura a favore della Ditta Università degli Studi di Parma da realizzare in Parma, Parco Area delle Scienze, zona Campus, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la Determina Dirigenziale DET-2025-534 del 21.07.2025, di conferimento dell'incarico dirigenziale e ladelega delle funzioni dirigenziali (protocollo 0156103 del 03/09/2025) attinenti, tra l'altro, alle Autorizzazioni Uniche Ambientali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma alla Dott.ssa Beatrice Anelli.

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Elisabetta Ardesi del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Parma;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del DPR 59/2013 la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della Ditta Università degli Studi di Parma (PIVA 00308780345) in persona del suo Rappresentante pro tempore, per lo stabilimento ubicato in Parma, Parco Area delle Scienze, zona Campus, che comprende e integra i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/ SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2003	Ente Competente
Acqua	a. Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	Arpae
Rumore	b. Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95	Comune

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato A2 Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico, in acque sotterranee, di acque prelevate da falda per l'utilizzo in impianto di scambio termico;
- Allegato E Comunicazione o nulla osta di cui all'art.8 c.4 o c.6 della Legge 447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11 (che integra la matrice impatto acustico all'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae con Determinazione n. DET-AMB-2018-4297 del 24.08.2018 e smi)

3. DI DARE ATTO che la presente determina:

- deve confluire nel provvedimento conclusivo del SUAP Comune di Parma ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera b DPR 59/2013);
- acquista efficacia costitutiva (L. 241/1990 articolo 21-quater) dal giorno di rilascio da parte del SUAP.;
- è parte integrante dell'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae con Determinazione n. DET-AMB-2018-4297 del 24.08.2018 e smi e recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Parma con Provvedimento prot. n. 186085 del 07.09.2018 e s.m.i. **e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione AUA sopra citato;**

4. DI DARE ATTO , altresì, che , il rilascio del presente atto non modifica i termini di vigenza dell'AUA definiti con il rilascio da parte del SUAP della Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-4297 del 24.08.2018 e smi e che la domanda di rinnovo deve essere presentata all'autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del DPR 59/2013 e smi.

5. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;

6. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

8. di TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP Comune di Parma ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Parma, AUSL Dipartimento Sanità Pubblica e IRETI SpA e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;

9. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Parma per il seguito di competenza;

10. DI INFORMARE che il permanere della validità del presente atto è condizionato all'esito favorevole delle verifiche in corso da parte del SUAP in materia di antimafia ai sensi del D.lgs 06/09/2011 n. 159.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi dell'art. 23 del Dlgs.14/03/2013n.33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Dirigente
delegata all'Unità Autorizzazioni Uniche Ambientali
Beatrice Anelli
(documento firmato digitalmente)

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., allo scarico, in acque sotterranee, di acque prelevate da falda per l'utilizzo in impianto di scambio termico

INTRODUZIONE

- Pratica Sinadoc 2025/19218: Università degli Studi di Parma per lo stabilimento ubicato in Parma, Parco Area delle Scienze, zona Campus;

CONSIDERATO

- che per quanto riguarda gli aspetti pianificatori e progettuali dell'impianto di trattamento e degli scarichi in esame, si rimanda ai rispettivi provvedimenti e pareri di competenza;
- che lo scarico ricade in area con vulnerabilità a sensibilità elevata, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;
- la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2024-2448 del 30/04/2024 di Arpae - Sac di Parma avente per oggetto *"Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 27 - Università' degli Studi di Parma - Domanda di Concessione di Derivazione d'acqua pubblica, per uso igienico e assimilato (geotermico), dalle falde sotterranee in Comune di Parma (PR), loc. Campus. concessione di derivazione. proc. PR23A0021 . sinadoc 18989/2023"*;

CONSIDERATO ALTRESI'

- la relazione tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale ARPAE di Parma per la matrice scarichi idrici (prot PG 145247 del 11/08/2025);
- il parere espresso per quanto di competenza da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica (prot. Arpae n. PG 145903 del 12/08/2025);
- il parere espresso per quanto di competenza da IRETI SpA (prot. Arpae n. PG 158610 del 08/09/2025);
- il parere espresso per quanto di competenza dal Comune di Parma (prot. Arpae PG. 161202 del 11/09/2025);

PARTE DESCRITTIVA

Scarico P3:

- tipo di reflu scaricato: acque prelevate da falda per l'utilizzo in impianto di scambio termico tramite pompa di calore, reimmesse nella medesima falda dopo l'uso;
- corpo idrico ricettore: acque sotterranee (stessa falda da cui tali acque sono prelevate);
- portata massima: 10 l/s;

Scarico P4:

- tipo di reflu scaricato: acque prelevate da falda per l'utilizzo in impianto di scambio termico tramite pompa di calore, reimmesse nella medesima falda dopo l'uso;
- corpo idrico ricettore: acque sotterranee (stessa falda da cui tali acque sono prelevate);
- portata massima: 10 l/s;

Scarico P5:

- tipo di reflu scaricato: acque prelevate da falda per l'utilizzo in impianto di scambio termico tramite pompa di calore, reimmesse nella medesima falda dopo l'uso;
- corpo idrico ricettore: acque sotterranee (stessa falda da cui tali acque sono prelevate);
- portata massima: 10 l/s;

- *volume scaricato complessivo degli scarichi P3 + P4 + P5: 352.000 mc/anno*

PRESCRIZIONI

1. Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parmae ad AUSL Dipartimento Sanità Pubblica, l'attivazione degli scarichi P3, P4 e P5.
2. Il Proponente dovrà inviare con cadenza annuale, per almeno 5 anni dall'entrata in esercizio dell'impianto geotermico, i dati riassuntivi del sistema di controllo e monitoraggio o, in alternativa e qualora predisposto, fornire le credenziali di accesso all'eventuale sistema di gestione dei dati rilevati dai sistemi di controllo in progetto. Le comunicazioni ad Arpae sopra descritte andranno inviate avvalendosi di Posta Elettronica Certificata all'indirizzo aopr@cert.arpa.emr.it.
3. I reflui dello scarico dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante. Nello specifico, la temperatura delle acque reflue scaricate potrà differire al massimo di 5 °C rispetto alla temperatura delle acque prelevate; per tutti gli altri parametri non vi deve essere variazione tra i valori misurati nell'acqua prelevata ed in quella scaricata.
4. La rete interna di prelievo e di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'AUA dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici. In particolare, qualora dalle analisi delle acque di falda dovesse emergere la necessità di inserire filtri per la riduzione del contenuto di composti insolubili, tale modifica dovrà essere tempestivamente comunicata ad Arpae SAC di Parma, accompagnata dalla necessaria documentazione tecnica, ai fini della valutazione e della preventiva emissione di specifico provvedimento del caso.
5. Tutti i punti di presa e di resa delle acque di falda dovranno essere facilmente ispezionabili e disponibili per l'eventuale prelievo da parte dell'ente preposto al controllo.
6. Tutta l'acqua restituita in falda deve derivare unicamente dall'utilizzo geotermico. I pozzi di prelievo e restituzione in falda per circuiti di scambio termico devono essere destinati ad uso esclusivo del ciclo previsto per l'impianto termico. Non devono essere effettuati trattamenti delle acque utilizzate a base di

additivi; saranno ammessi soltanto impianti meccanici di trattamento che non alterino la composizione delle acque, tuttavia da autorizzarsi preventivamente.

7. Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

8. Il Titolare dello scarico dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione dell'intero sistema di scambio termico, inclusi i pozzi di captazione e reimmissione.

9. Il Titolare dello scarico dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato con la presente, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato su qualsiasi componente dell'intero sistema di scambio termico:

- a. cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
- b. date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

10. Il Titolare dello scarico dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento dell'impianto di scambio termico (specificando i volumi di prelievo e di reimmissione) e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali residui del processo prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione oppure, in alternativa a tale inserimento, il Titolare dello scarico potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti del processo prodotti e smaltiti.

11. In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi ad un qualsiasi componente dell'intero sistema di scambio termico che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento, garantendo, per quanto possibile, il rapido ripristino della situazione autorizzata. Di tali eventi dovrà essere data immediata comunicazione ad Arpae SAC di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest di Parma, indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione al medesimo Ente sopraindicato dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime;

nota: competenza Arpae

Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11

INTRODUZIONE

- Pratica Sinadoc 2025/19218: Università degli Studi di Parma per lo stabilimento ubicato in Parma, Parco Area delle Scienze, zona Campus;

ULTERIORI RIFERIMENTI NORMATIVI

- piano di zonizzazione comunale del Comune di Parma;

CONSIDERATO

- il parere espresso per quanto di competenza da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica (prot. Arpae n. PG 145903 del 12/08/2025);

- il parere favorevole per la matrice impatto acustico del Comune di Parma (acquisito con nota prot. Arpae PG. 161202 del 11/09/2025 e sopra richiamato) in cui si legge *"...Preso atto della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma di tecnico competente in acustica in cui si afferma che l'esercizio dei pozzi di presa e di resa per il funzionamento del sistema di scambio geotermico non induce impatto acustico e pertanto restano invariate le conclusioni del preesistente nulla osta acustico circa il rispetto dei limiti acustici fissati dalla ZAC di Parma..."*;

PRESCRIZIONI

La Ditta è tenuta a rispettare le seguenti condizioni: le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate; l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione di impatto acustico; deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

nota: competenza Comune

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.